



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO



1

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 05.04.2022



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

SOMMARIO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 – Finalità del Regolamento	3
Art. 2 – Attività del Gruppo	3
TITOLO II REQUISITI E AMMISSIONE AL GRUPPO	5
Art. 3 – Requisiti di ammissione	5
Art. 4 - Tessera	6
Art. 5 - Cause di esclusione	6
TITOLO III COMPOSIZIONE DEL GRUPPO	7
Art. 6 - Organi del Gruppo	7
Art. 7 - L'Assemblea	7
Art. 8 - Il Coordinatore	8
Art. 9 - Il Consiglio Direttivo	8
Art. 10 - Il Vice Coordinatore	9
Art. 11 - Il Segretario	9
Art. 12 - I Volontari Effettivi	9
Art. 13 - Altre cariche	10
TITOLO IV ELEZIONI – MODALITA' PER IL VOTO	11
Art. 14 – Modalità e procedure per il voto	11
Art. 15 - Incompatibilità di cariche	12
Art. 16 - Sostituzione delle cariche	13
TITOLO V DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI	14
Art. 17 - Doveri dei volontari	14
Art. 18 - Responsabilità dei volontari	14
Art. 19 - Diritti dei volontari	15
Art. 20 – Benefici	15
Art. 21 -Sanzioni e procedimenti disciplinari	15
TITOLO VI MATERIALI A DISPOSIZIONE	17
Art. 22 - Equipaggiamento dei volontari	17
Art. 23 - Materiali e mezzi in dotazione	17
Art. 24 - Assicurazione	18
Art. 25 - Cessazione	18
TITOLO VII MODALITA OPERATIVE	20
Art. 26 - Modalità di impiego dei volontari	20
Art. 27 - Collaborazioni esterne	20
Art. 28 - Disciplinare interno e Disposizione transitoria	20
TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI	21
Art. 29 - Disposizioni finali e norme di rinvio	21
Art- 30 - Entrata in vigore	21



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Abano Terme, di seguito denominato Gruppo CVPC.
2. Il presente Regolamento integra lo Statuto e stabilisce le norme di comportamento per tutti gli iscritti. In caso di contraddizione tra Statuto e Regolamento, prevale lo Statuto.
3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda allo Statuto del Gruppo CVPC, nonché alla normativa Regionale e Nazionale vigenti in materia di Protezione Civile.
4. L'Amministrazione Comunale, congiuntamente con il Direttivo del Gruppo CVPC, individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione al Gruppo stesso.
5. Il Gruppo Comunale è iscritto all'Elenco Territoriale delle Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 35 comma 3, D.Lgs 1/2018.

3

Art. 2 – Attività del Gruppo.

1. La partecipazione dei Volontari ammessi nel Gruppo avviene sempre a titolo gratuito, fatti salvi i benefici di legge.
2. In generale il Gruppo collabora con l'Amministrazione Comunale in:
 - **Attività di previsione:** attività di studio ed individuazione delle cause che possano comportare rischio rilevante per le cose o le persone che interessino l'ambito territoriale del Comune di Abano Terme.
 - **Attività di prevenzione:** attività volte ad evitare o ridurre al minimo il rischio, agendo direttamente sulle cause che lo determinano e collaborando preventivamente allo sviluppo di una moderna coscienza di protezione civile.
 - **Attività di soccorso:** attività volte alla predisposizione di servizi di primo intervento e di collaborazione con gli organi di protezione civile, al verificarsi di un qualsiasi evento calamitoso per le cose o le persone che interessi l'ambito territoriale del Comune di Abano Terme.
 - **Attività di superamento dell'emergenza:** attività volte ad attuare tutte quelle iniziative che favoriscano la ripresa ed il ritorno alla normalità.
3. Tali attività, solo se autorizzate dal Sindaco, possono essere svolte al di fuori del territorio Comunale su richiesta ed in collaborazione con le Istituzioni Sovracomunali.
4. I Volontari partecipano alle esercitazioni che sono programmate dai competenti organi di protezione civile, sia a livello Comunale, Distrettuale, Provinciale, Regionale e Nazionale.
5. Il volontario in addestramento ed in operazioni e servizi ha la facoltà di astenersi dall'eseguire lavori od azioni che egli ritenga pericolosi o non adeguati alla sua preparazione tecnica, fisica e professionale. Tale comportamento non può essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, né pregiudicare in alcun modo la sua appartenenza al gruppo.
6. I Volontari svolgono autonomamente attività addestrativa secondo i programmi proposti dal Direttivo e concordati con il Responsabile del Servizio di P.C..



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

7. I Volontari dovranno partecipare a corsi di formazione, nonché ad eventuali corsi di specializzazione ritenuti opportuni dal Consiglio.
8. Le attività di emergenza e gli allertamenti sono sempre subordinati alle normative e disposizioni di legge specifiche per l'impiego del Volontariato in attività di Protezione Civile.
9. Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle diverse attività con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.
10. Il Direttivo vigila sul rispetto del presente Regolamento.



TITOLO II

REQUISITI E AMMISSIONE AL GRUPPO

Art. 3 – Requisiti di ammissione

1. L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita istanza indirizzata al Sindaco e al Consiglio Direttivo, come da modello predisposto dall'Ufficio Protezione Civile, nella quale il candidato dichiara:
 - a. di avere raggiunto la maggiore età.
 - b. di essere cittadino Italiano, ovvero cittadino di uno Stato dell'Unione Europea con pieno diritto alla permanenza stabile sul territorio Nazionale.
 - c. di possedere la piena padronanza della lingua Italiana, indispensabile per la corretta comprensione delle istruzioni e la proficua esecuzione dei servizi assegnati al Gruppo Provinciale.
 - d. elementi identificativi e utili all'immediato reperimento (residenza, domicilio, precedenti o attuali attività lavorative, eventuali titoli abilitativi, gruppo sanguigno, codice fiscale, e-mail, numeri telefonici, ecc.).
 - e. il possesso dei requisiti di integrità morale e civile sottesi al servizio in Protezione Civile di cui al D.P.R. 08.02.2001 n. 194 (es. non avere a subito condanne penali per reati predatori e/o contro il patrimonio e/o contro la persona, non essere colpiti da interdizione dai pubblici uffici all'atto della presentazione della domanda, ecc.) e di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dalle leggi.
 - f. di essere informato ed accettare, ai sensi del Regolamento UE n°. 2016/679 – GDPR in materia di trattamento dei dati personali e privacy, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa, corredata da copia fotostatica del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.
 - g. di essere in possesso dei requisiti medici indispensabili alla corretta esecuzione dei compiti assegnati ai Volontari del Gruppo Comunale: la sussistenza dei requisiti dovrà essere successivamente comprovata tramite certificazione medica.
 - h. esplicita dichiarazione di adesione ai principi dello Statuto, del Regolamento, di eventuali regolamenti interni e di ogni altro atto organizzativo dell'Amministrazione.
 - i. dichiarazione di impegno preferenziale a svolgere l'attività di volontario/a di P.C. nell'ambito del Gruppo CVPC di Abano Terme, dopo l'accettazione della domanda di ammissione.
2. Alla domanda dovranno essere allegati:
 - a. certificato medico di sana e robusta costituzione.
 - b. due fotografie recenti in formato tessera firmate sul retro.

Il documento di cui al punto a) del presente comma dovrà essere prodotto dai volontari con cadenza triennale.

3. Il Coordinatore comunica tempestivamente al candidato l'accoglimento della domanda e l'inizio del periodo di prova obbligatorio di 6 mesi in qualità di Aspirante Volontario, ovvero gli eventuali motivi che ostano all'accoglimento della stessa. Nel corso del periodo di prova verrà valutata l'attitudine dell'Aspirante Volontario relativamente alle caratteristiche di cui all'art. 17 comma 2 dello Statuto, che sono parte integrante dei requisiti di permanenza.
4. Al termine del periodo di prova di cui al precedente comma 3, il Coordinatore, sentito il Consiglio Direttivo, comunicherà in forma scritta all'interessato a seconda della valutazione:

Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359
PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net
COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net
Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- a. la nomina a Volontario Effettivo.
- b. il prolungamento del periodo di prova per ulteriori sei mesi.
- c. la non-idoneità all'attività di Volontario di Protezione Civile all'interno del Gruppo Comunale.

Art. 4 - Tessera

1. Ad ogni Volontario Effettivo verrà rilasciata una tessera comprovante l'appartenenza al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Abano Terme. Tale tessera non ha efficacia di documento di riconoscimento.
2. Nella tessera, oltre ai contrassegni distintivi del gruppo Comunale, sono riportati i seguenti dati essenziali:
 - a. Nome e Cognome.
 - b. Fotografia dell'interessato.
 - c. Gruppo sanguigno.
 - d. Data e/o periodo di validità.
 - e. Eventuale specializzazione prevalente.
3. La tessera va conservata con cura ed esibita a richiesta. Sarà restituita immediatamente all'atto dell'abbandono dell'attività di volontario nel gruppo sia per motivi personali che conseguentemente a provvedimenti disciplinari. Su richiesta dell'interessato, è facoltà del Responsabile Comunale del Servizio Protezione Civile annullare la tessera lasciandola in possesso del volontario.

6

Art. 5 - Cause di esclusione

1. I Volontari aderenti perdono definitivamente tale qualifica per:
 - a. mancato superamento del periodo di prova.
 - b. assenza o perdita dei requisiti autocertificati con la domanda di adesione.
 - c. dimissioni volontarie.
 - d. sopraggiunta inidoneità medica allo svolgimento di servizi propri del Volontariato Organizzato di Protezione Civile (in seguito V.O.P.C.).
 - e. assenza ingiustificata dalle attività per un periodo superiore ai sei mesi.
 - f. comportamento contrastante con gli scopi statuari, in particolare con quelli di cui all'Art. 16 (Requisiti di ammissione al Gruppo lett. a), b), c) d) dello Statuto del Gruppo CVPC.
 - g. espulsione disciplinare ai sensi del successivo art. 22 (Procedimenti disciplinari).
2. La mancata ammissione o l'esclusione di un aderente sono deliberate dal Consiglio Direttivo sulla base di specifica valutazione motivata, e devono essere comunicate per iscritto all'aderente dal Coordinatore; è concessa all'aderente la facoltà di replica al provvedimento entro 15 giorni dalla comunicazione.
3. Avverso al provvedimento di esclusione è data facoltà all'aderente di presentare ricorso al medesimo Consiglio Direttivo presentando una memoria difensiva, che dovrà essere discussa in una specifica seduta straordinaria, al termine della quale verrà espressa una decisione definitiva ed inappellabile, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 21 (Procedimenti disciplinari) comma 2).
4. Nel caso di perdita definitiva della qualifica di Volontario del Gruppo CVPC, per recesso volontario o per i casi indicati, a seguito di formale diffida, dovranno essere restituiti la divisa, i Dispositivi di Protezione Individuale (in seguito D.P.I.) e quant'altro sia stato consegnato al Volontario nell'arco del suo periodo di servizio.
5. Le dimissioni volontarie devono essere comunicate per iscritto al Sindaco e al Coordinatore.



TITOLO III

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Art. 6 - Organi del Gruppo

1. Gli Organi Sociali del Gruppo sono:
 - a. il Coordinatore del Gruppo.
 - b. Il Consiglio Direttivo.
 - c. l'Assemblea del gruppo.
2. Sono cariche del Gruppo:
 - a. il V.Coordinatore.
 - b. i Volontari Effettivi.
 - c. gli Allievi.
 - d. i Capi Squadra.
 - e. il Tesoriere.
 - f. il Segretario.
 - g. il Responsabile degli mezzi e del magazzino.
 - h. il Responsabile della logistica.
 - i. il Responsabile della formazione.

7

Art. 7 - L'Assemblea

1. **L'Assemblea** è costituita da tutti gli iscritti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. È presieduta dal Coordinatore o, in sua assenza, dal Vice-Coordinatore. Provvede a fornire indicazioni e proposte al Consiglio Direttivo e collabora con esso allo svolgimento delle attività.
2. Possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea i Volontari Aspiranti, senza diritto di voto.
3. Le funzioni principali dell'Assemblea sono:
 - a. Approvazione del programma annuale proposto dal Consiglio Direttivo, che dovrà essere attuato dal Coordinatore.
 - b. Indicazione al Consiglio Direttivo delle linee generali di condotta del Gruppo.
 - c. Elezione dei membri del Consiglio Direttivo.
 - d. Decadenza del Coordinatore.
 - e. Assunzione di decisioni riguardo questioni rilevanti sull'organizzazione ed attività del Gruppo CVPC, e comunque ogniqualvolta si renda necessario per le esigenze del Gruppo stesso.
4. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno trimestralmente su convocazione da parte del Coordinatore, inviata ai soci con almeno cinque giorni di preavviso, anche per il tramite di servizi di messaggistica.
5. L'Assemblea si riunisce in via straordinaria quando il Responsabile del Servizio di Protezione Civile o il Coordinatore, sentito il Consiglio Direttivo, ne ravvisi la necessità per importanti motivi, oppure su richiesta presentata al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile o al Coordinatore da almeno un terzo dei componenti con diritto di voto.
6. L'Assemblea si riunisce in emergenza senza il prescritto preavviso quando il Coordinatore od il Responsabile del Servizio Protezione Civile ne ravvisi la necessità per gravi ed importanti motivi che richiedano particolare urgenza.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

7. Le votazioni si effettuano in modo palese, tranne che per le elezioni alle cariche, effettuate con voto segreto, come indicato nell'art. 14 del Regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile (Modalità e procedure per il voto).
8. La riunione è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli iscritti, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli iscritti presenti. Fanno parte dell'Assemblea tutti i volontari iscritti ma possono votare solo i "volontari effettivi" che rispettano i requisiti di cui all'art. 12 del presente Regolamento (Volontari effettivi).

Art. 8 - Il Coordinatore

1. I requisiti per svolgere il ruolo di coordinatore sono indicati all'art. 14 comma 5 lettera b) del presente Regolamento (Modalità di voto).
2. Il **Coordinatore** è un volontario del gruppo ed è eletto dal Consiglio Direttivo. La sua elezione deve essere convalidata con Decreto del Sindaco.
3. Il Coordinatore dura in carica tre (3) anni e può essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. Egli può sempre candidarsi ed essere eletto quale componente del nuovo Direttivo.
4. Il Coordinatore:
 - a. è componente del C.O.C..
 - b. svolge le attività previste dal Piano di Emergenza Comunale e dal presente Statuto.
 - c. cura, in collaborazione con il Segretario, la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio.
 - d. sovrintende, con il responsabile della Logistica, alla distribuzione agli iscritti dei DPI e del vestiario che il gruppo ha in dotazione.
 - e. inoltra tutte le proposte del Consiglio Direttivo.
 - f. cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e con altri enti.
 - g. cura le pubbliche relazioni del gruppo ed è garante dell'unità interna.
5. Nel caso una delle precedenti indicazioni non venga rispettata sarà facoltà del Sindaco destituire il Coordinatore al fine di salvaguardare il buon funzionamento del gruppo.
6. Il Coordinatore valuta, assieme al Consiglio Direttivo, le sanzioni da erogare ai Volontari che abbiano commesso infrazioni al presente Regolamento o comportamenti contrastanti con lo Statuto;
7. In caso di dimissioni del Coordinatore, gli subentra con effetto immediato il V.Coordinatore rispettando quanto prescritto all'art. 20 dello Statuto.
8. I componenti del Consiglio Direttivo verranno integrati con il primo dei non eletti alla precedente elezione.
9. Successivamente all'integrazione del Consiglio Direttivo, verrà nominato il nuovo V.Coordinatore.
10. Coordinatore e V.Coordinatore subentranti rimarranno in carica fino al termine del mandato originario.

8

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

1. I requisiti per l'elezione a componente del Consiglio Direttivo sono indicati all'art. 14 comma 5 lettera b).
2. Il Consiglio Direttivo è formato da cinque Consiglieri eletti dall'Assemblea compreso il Coordinatore (quattro Consiglieri più il Coordinatore).
3. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:
 - a. compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
 - b. fissare le norme per il funzionamento del Gruppo.
 - c. determinare in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale dettato dall'Assemblea:
 - i. il programma annuale di lavoro, presentandolo al Responsabile del Servizio di Protezione

Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- Civile entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello interessato.
- ii. la lista degli interventi e/o del materiale necessario al funzionamento del gruppo, presentandolo al Responsabile del Servizio di Protezione Civile entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello interessato.
 - d. eleggere il Coordinatore e il Vice Coordinatore.
 - e. nominare il Segretario che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo.
 - f. nominare i Capi Squadra.
 - g. accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti.
 - h. deliberare in merito all'esclusione degli aderenti.
 - i. ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, adottati dal Coordinatore per motivi di necessità ed urgenza.

Art. 10 - Il Vice Coordinatore

1. I requisiti per svolgere il ruolo di Vice Coordinatore sono indicati all'art. 14 comma 5 lettera b).
2. Il **Vice-Coordinatore** è un volontario del gruppo ed è nominato dal Consiglio Direttivo tra i componenti del Consiglio Direttivo ed ha la sua stessa durata in carica.
3. Sostituisce il Coordinatore in caso di assenza o impedimento.
4. In tempo di pace ed in emergenza coadiuva il Coordinatore nelle attività di cui al precedente art.8 del presente Regolamento (Il Coordinatore).

9

Art. 11 - Il Segretario

1. Il **Segretario** è un volontario del gruppo ed è nominato dal Consiglio Direttivo alla prima riunione fra i volontari che abbiano maturato una significativa esperienza in pratiche amministrative e/o di segreteria.
2. Cura, in collaborazione con il Coordinatore, la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio. Formalizza tutte le decisioni e le richieste del Consiglio Direttivo e le trasmette al Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile.
3. Si rapporta con gli uffici del Comune per assicurare la continuità della gestione amministrativa del Gruppo CVPC anche in emergenza ed in tutte quelle situazioni nelle quali gli uffici non riuscissero a fornire adeguato supporto, a causa degli orari nei quali si può verificare un evento emergenziale o della durata dell'impiego richiesto al Gruppo stesso.

Art. 12 - I Volontari Effettivi

1. Sono Volontari Effettivi quei cittadini che, dopo aver presentato regolare domanda di ammissione e superato con esito positivo il corso di addestramento di base, hanno svolto con abnegazione e diligenza il periodo di prova della durata di sei mesi e per i quali nel periodo del corso di addestramento non siano pervenute modifiche al proprio casellario giudiziario di sostanziale importanza.
2. Con atto motivato del Responsabile del Servizio di Protezione Civile, sentito il Consiglio Direttivo, possono essere qualificati come Volontari effettivi, senza necessità del corso e del periodo di prova, coloro i quali all'atto della domanda abbiano presentato un curriculum personale attestante il possesso di un'elevata e specifica professionalità ed attitudine all'attività di Protezione Civile.
3. Ai volontari di cui al comma 2) del presente articolo verrà consegnato:
 - a. Copia dello statuto e del Regolamento del Gruppo Comunale.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

b. Fotocopia polizza assicurativa.

c. Tessera del gruppo.

Questi ultimi sono comunque impegnati a frequentare i corsi di aggiornamento indicati dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

4. Agli effetti della legge penale, i Volontari nell'esercizio della loro attività sono da considerarsi incaricati di un Pubblico Servizio ex art. 358 c.p..

Art. 13 - Altre cariche

1. I **Capi Squadra** sono volontari del gruppo di provata esperienza e conoscenza delle attività del gruppo, sono nominati dal Direttivo e hanno compiti di coordinamento dei volontari a loro assegnati. Per poter svolgere il ruolo di Capo Squadra è necessario:
 - a. essere iscritti al gruppo da almeno 3 anni .
 - b. aver frequentato i corsi per Capo Squadra organizzati dagli Enti competenti.
 - c. aver superato il corso con esito positivo.
 - d. essere stati nominati dal Direttivo.
2. Il **Tesoriere** è un volontario del gruppo ed è nominato dal Coordinatore. Cura la rendicontazione delle pratiche economiche del Gruppo: scontrini carburante, piccoli acquisti a mezzo economo, tenendone nota su apposito registro e dando rendiconto mensile al Responsabile del Servizio di Protezione Civile.
3. Il **Responsabile dei Mezzi e del Magazzino** è un volontario del gruppo ed è nominato dal Coordinatore. Gestisce l'inventario dei beni, delle attrezzature e dei mezzi del gruppo. Si occupa di mantenere in perfetta efficienza tutti i mezzi del gruppo. Consegna le attrezzature, i mezzi ed effettua il rientro.
4. Il **Responsabile Logistica** è un volontario del gruppo ed è nominato dal Coordinatore. Opera in collaborazione con gli altri responsabili nell'attività di organizzazione e gestione di attrezzature e materiali del Gruppo. Si occupa di gestire e mantenere efficienti i sistemi di radiocomunicazione, computer, stampanti, materiale d'ufficio del gruppo. Gestisce le necessità dei Volontari in materia di vestiario e DPI in funzione delle attività programmate e svolte dal gruppo. Organizza le attività necessarie al supporto operativo negli interventi di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Il **Responsabile della formazione** è un volontario del gruppo ed è nominato dal Coordinatore. Cura l'attività didattica di formazione ed informazione rivolte alla cittadinanza per la promozione e l'accrescimento della cultura della protezione civile. Si occupa della formazione dei volontari, predispone il calendario dei corsi, conserva ed aggiorna il registro delle presenze ai corsi e cura la regolarità dello svolgimento del corso.

10



TITOLO IV

ELEZIONI – MODALITA' PER IL VOTO

Art. 14 – Modalità e procedure per il voto

1. Il Consiglio Direttivo del Gruppo è composto da 4 (quattro) membri oltre al Coordinatore (in tutto cinque) che restano in carica 3 anni dall'avvenuta convalida dell'elezione.
2. Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge il Coordinatore e il Vice Coordinatore così come stabilito dagli artt. 8, 9 e 10 del presente Regolamento e all'art. 19 dello Statuto; nomina altresì, il Segretario i Capi Squadra che possono essere scelti anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo in possesso dei prescritti requisiti.
3. Le cariche del Consiglio Direttivo possono essere riconfermate ai sensi dell'art.19 dello Statuto e all'art. 9 del presente Regolamento e decadono nei seguenti casi:
 - a. alla scadenza naturale del mandato.
 - b. per dimissioni volontarie.
 - c. in caso di assenza ingiustificata per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio stesso.
4. Comitato elettorale e di scrutinio (di seguito Comitato).
 - a. Le operazioni pre-elettorali e di seggio vengono svolte da un "Comitato elettorale e di scrutinio" di seguito denominato "Comitato".
 - b. Il Comitato, è costituito da n. 3 volontari nominati durante l'assemblea ordinaria.
 - c. I componenti del Comitato non devono essere candidati.
 - d. I tre membri individueranno al loro interno un Presidente.
 - e. Il Comitato avrà cura di fissare ogni modalità necessaria allo svolgimento delle elezioni sovrintendendo alle operazioni relative.
 - f. Le operazioni di voto dovranno svolgersi in una giornata con durata al massimo di 12 ore, al fine di consentire ai volontari di poter partecipare alla votazione agevolmente.
 - g. Il Comitato assume le proprie decisioni con una maggioranza pari almeno al 51% dei suoi componenti.
 - h. Il Comitato resta in carica dal momento della sua elezione fino alla conclusione delle operazioni di voto e degli adempimenti previsti dal presente regolamento.
5. Elettori ed eleggibili.
 - a. Sono elettori tutti i volontari effettivi iscritti al Gruppo all'atto delle elezioni. Questi sono tenuti a esercitare il diritto di voto.
 - b. Sono eleggibili quei volontari effettivi iscritti al Gruppo Comunale da almeno 12 mesi;
 - c. Tutti i volontari eleggibili che volessero candidarsi dovranno presentare apposita richiesta al Comitato e all'Ufficio di Protezione Civile.
 - d. Il numero dei candidati è indeterminato e potrà variare di elezione in elezione a seconda dei volontari che presenteranno la propria candidatura. Detta presentazione dovrà avvenire almeno 15 giorni prima delle elezioni al fine di consentire al Comitato elettorale e all'Ufficio di Protezione Civile di effettuare i dovuti controlli e redigere le schede elettorali.
6. Adempimenti del Consiglio Direttivo dimissionario.
 - a. Il Consiglio Direttivo dimissionario metterà a disposizione del Comitato un elenco aggiornato di tutti i volontari con l'indicazione della data di iscrizione al Gruppo.
7. Segretezza del voto.

11



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- a. Nelle elezioni il voto è segreto e diretto e non può essere espresso per lettera o per interposta persona.
8. Schede elettorali.
 - a. La votazione ha luogo a mezzo di scheda unica che verrà predisposta dall'Ufficio di Protezione Civile.
 - b. Le schede devono essere firmate da almeno due componenti del seggio, prima dell'avvio delle operazioni di voto.
 - c. La votazione deve avvenire in modo da garantire la segretezza e la regolarità del voto.
 - d. La scheda deve essere consegnata a ciascun volontario elettore all'atto della votazione dal Presidente del Comitato.
 - e. Il voto è nullo se la scheda riconsegnata non è quella predisposta o se presenta tracce di scrittura o analoghi segni di individuazione.
9. Preferenze.
 - a. L'elettore può manifestare cinque preferenze, tante quanti i componenti del Consiglio Direttivo, scelte tra i candidati della lista.
 - b. Il voto preferenziale sarà espresso dall'elettore mediante una crocetta apposta a fianco del nome del candidato preferito.
 - c. Il voto apposto a più di cinque candidati rende nulla la scheda.
10. Modalità di votazione.
 - a. Il luogo, il giorno e l'orario della votazione saranno stabiliti con provvedimento del Sindaco e portati a conoscenza di tutti i volontari almeno 15 giorni prima;
 - b. Il presidente del Comitato farà firmare l'elettore che ha votato a fianco del suo nome nell'elenco di cui all'art. 7 lett. a).
11. Composizione del seggio elettorale.
 - a. Il seggio è composto dai membri del Comitato cui al presente articolo.
12. Attrezzatura del seggio elettorale.
 - a. A cura del Comitato, il seggio dovrà essere munito di:
 - i. una cassetta, idonea a una regolare votazione, chiusa e sigillata sino all'apertura ufficiale della stessa per l'inizio dello scrutinio.
 - ii. una postazione di voto con caratteristiche tali da poter consentire la segretezza del voto.
 - b. Il seggio deve inoltre disporre di un elenco completo degli elettori aventi diritto al voto.
13. Validità delle elezioni.
 - a. Le elezioni saranno valide qualora si verifichi una partecipazione al voto di almeno il 50% + 1 dei volontari aventi diritto. Proclamata la validità delle elezioni da Parte del Presidente, si potrà procedere all'apertura dell'urna e alle operazioni di scrutinio.
 - b. Qualora il quorum di validità non venga raggiunto, le elezioni verranno riconvocate entro i 15 giorni successivi e le operazioni di scrutinio avranno luogo indipendentemente dal quorum di partecipazione. In questo caso non è ammessa la presentazione di nuovi candidati.
14. Operazioni di scrutinio.
 - a. Alle operazioni di scrutinio possono presenziare gli elettori.
 - b. Al termine dello scrutinio, a cura del Presidente del Comitato, con la collaborazione degli altri due componenti, verrà redatto il verbale dello scrutinio, su cui dovrà essere dato atto anche delle eventuali contestazioni, e verrà consegnato unitamente al materiale della votazione (schede, elenchi, ecc.) all'Ufficio di Protezione civile;
 - c. Copia di tale verbale va affisso presso la bacheca della sede.

12

Art. 15 - Incompatibilità di cariche

1. Sono incompatibili tra di loro la carica di Coordinatore del Gruppo con cariche direttive in altre associazioni di Volontariato.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Art. 16 - Sostituzione delle cariche

1. Le cariche elette decadono quando vengono sfiduciate da almeno la metà più uno dei Volontari Effettivi o per Dimissioni volontarie e motivate da sottoporre al Direttivo e al Sindaco. Si provvederà alla sostituzione o surroga con il primo dei non eletti. Nel caso di nominativi alla pari verrà data la preferenza al più anziano di età.
2. Il sostituto rimarrà in carica fino al termine del mandato del suo predecessore.
3. Nell'impossibilità di attingere alla lista dei non eletti si procederà a nuova elezione.



TITOLO V

DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI

Art. 17 - Doveri dei volontari.

1. I volontari appartenenti al gruppo si impegnano a partecipare ai servizi e alle attività di Protezione Civile con impegno, diligenza, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto e nel presente Regolamento, mettendo a disposizione anche competenze e professionalità individuali in modo da contribuire all'accrescimento del gruppo.
2. Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera.
3. I Volontari effettivi devono:
 - a. Partecipare alle attività addestrative ed operative a titolo gratuito senza diritto di rimborsi o remunerazione salvo quanto previsto dalla legge in vigore.
 - b. Partecipare, a meno di gravi e comprovati motivi che siano ritenuti giustificati dal Consiglio Direttivo, ai corsi addestrativi, di formazione e di aggiornamento annualmente messi in atto.
 - c. Non sostituire, nell'esercizio della loro attività, personale in stato di sciopero o rivendicazione sindacale salvo precetto prefettizio.
 - d. Comunicare prontamente al Coordinatore del Gruppo e all'Ufficio di Protezione Civile ogni variazione dei propri dati personali forniti.
 - e. Tenere in efficienza ed impiegare correttamente i D.P.I. assegnati.
 - f. Mantenere in efficienza e conservare con cura le strutture, i mezzi, le attrezzature assegnate Gruppo, con la diligenza del buon padre di famiglia.
 - g. Indossare in modo decoroso l'uniforme di servizio che verrà di volta in volta indicata dal Capo Squadra o dal Coordinatore.
 - h. Mantenere un comportamento leale, corretto e dignitoso nei confronti dei colleghi e dei cittadini in generale. L'inadempienza comporta l'immediata sospensione del Volontario e l'adozione di provvedimenti disciplinari previsti per le sanzioni più gravi, ferme restando eventuali responsabilità civile e penali.
 - i. Astenersi dall'impiego delle dotazioni individuali e delle attrezzature per usi diversi da quello di servizio. Il verificarsi di tali eventi comporta anche in questo caso l'immediata sospensione del Volontario e l'adozione di provvedimenti disciplinari previsti per le sanzioni più gravi, ferme restando eventuali responsabilità civile e penali.
 - j. Mantenere, anche dopo la cessazione del periodo di servizio all'interno dell'Organizzazione, un'assoluta riservatezza relativamente ai dati personali e/o sensibili dei quali sia eventualmente venuto a conoscenza durante il suo servizio nel Gruppo CVPC ed in ogni altra O.D.V.P.C..

14

Art. 18 - Responsabilità dei volontari

1. I volontari possono operare solo previa autorizzazione del Sindaco o suo delegato o, in caso di urgente ed imprevedibile necessità, dal Coordinatore del gruppo. In questo ultimo caso tale autorizzazione sarà successivamente ratificata tramite specifico rapporto scritto d' intervento.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

2. Nel caso in cui il volontario operi senza la specifica autorizzazione l'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità. La sorveglianza generale sull'applicazione delle norme contenute nel presente statuto viene esercitata dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art. 19 - Diritti dei volontari.

1. I volontari del Gruppo possono, in ogni momento addestrativo ed operativo, rifiutarsi di eseguire lavori o attività che essi giudicano pericolose per la propria ed altrui incolumità ed alla cui esecuzione non si ritengono adeguatamente preparati o siano contrari alle proprie convinzioni; ciò non influenzerà assolutamente la loro appartenenza al Gruppo stesso.
2. I Volontari Effettivi possono liberamente iscriversi ad altre Associazioni, anche nell'ambito del Volontariato della Protezione Civile, ma si impegnano, all'atto dell'accettazione della domanda di ammissione, a dare priorità alle attività addestrative ed operative del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Abano Terme. Negli Albi Nazionali, Regionali e Locali, ove richiesta l'indicazione dell'organico, essi dovranno risultare operativi esclusivamente con il Gruppo Comunale di Abano Terme.

Art. 20 – Benefici

1. Ai volontari del GCPC saranno garantiti:
 - a. quando espressamente previsti dalle attivazioni Regionali, nei limiti della copertura di bilancio e laddove previsto, i benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018.
 - b. l'eventuale rimborso delle spese sostenute per attività di protezione civile, debitamente autorizzate e dietro presentazione di regolare documento fiscale (scontrino, ecc.).

15

Art. 21 -Sanzioni e procedimenti disciplinari

1. L'appartenenza al Gruppo Comunale VPC da parte degli aderenti implica l'accettazione del presente Statuto e del Regolamento. I comportamenti contrastanti con lo Statuto o il Regolamento e le infrazioni commesse devono essere riportate al Coordinatore, che le riferirà in sede di Consiglio Direttivo al fine di valutare le eventuali sanzioni disciplinari che il Coordinatore dovrà applicare, e che potranno essere:
 - a. Richiamo Verbale.
 - b. Richiamo Scritto.
 - c. Sospensione Temporanea dalle attività del Gruppo.
 - d. Espulsione dal Gruppo CVPC.
2. In via del tutto straordinaria, il Coordinatore del Gruppo, il Responsabile della squadra in servizio o il Capo Squadra responsabile possono decidere di fermare e/o allontanare quel volontario che dovesse manifestare, durante le operazioni ordinarie o di intervento in emergenza, un comportamento scorretto tale da compromettere le attività o da creare situazioni di pericolo per sé o per gli altri. Il provvedimento dovrà essere comunicato nell'immediatezza al Coordinatore, e sarà esaminato dal Consiglio Direttivo alla prima seduta utile, con riserva per quest'ultimo di poter proporre ulteriori misure disciplinari.
3. La sanzione disciplinare del Richiamo Verbale, in funzione della gravità di un determinato comportamento o dell'urgenza della situazione, può essere comminata anche dal Capo Squadra o dal V.Coordinatore responsabili in quel momento dell'attività.
4. La contestazione di qualsiasi comportamento disciplinarmente rilevante deve essere effettuata tempestivamente dal Coordinatore mediante comunicazione scritta dell'addebito, adeguatamente



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

motivata. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito. Deve altresì contenere il termine, non superiore ai 15 giorni, entro cui il Volontario, che ha comunque facoltà di essere sentito, ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni, produrre testimonianze, memorie e documenti scritti. Il Coordinatore adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio concordato con il Consiglio Direttivo, entro i successivi 15 giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del Volontario.

5. Il provvedimento sanzionatorio deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione. Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del Volontario nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta. Il procedimento si conclude entro il termine di 30 giorni.
6. Gli atti relativi all'intero iter sanzionatorio devono essere trasmessi con tempestività al Responsabile del Servizio di Protezione Civile per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di propria competenza.
7. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 1 lettere b), c) e d) del presente articolo sono deliberate dal Consiglio Direttivo, disposte dal Coordinatore e devono essere ratificate, pena la loro nullità, dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile.
8. Nel caso ad essere contestato sia un membro del Consiglio Direttivo, questi dovrà astenersi dal proprio ruolo, limitatamente al termine della procedura legata al procedimento disciplinare.
9. Qualora il Coordinatore dovesse palesemente e consistentemente venir meno ai propri obblighi nei confronti del Gruppo Comunale e del Comune, il Consiglio Direttivo, sentito il Responsabile del Servizio di Protezione Civile, darà avvio ad un procedimento disciplinare nei suoi confronti con le modalità previste al presente articolo. Il Consiglio Direttivo darà comunicazione scritta dell'addebito, adeguatamente motivata, al Coordinatore e la trasmetterà al Responsabile del Servizio di Protezione Civile per i successivi provvedimenti.

16



TITOLO VI

MATERIALI A DISPOSIZIONE

Art. 22 - Equipaggiamento dei volontari.

1. Il Comune provvede a fornire a ciascun volontario l'uniforme di servizio come disciplinata dalla normativa regionale vigente, da indossarsi esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, previamente autorizzate.
2. Nei primi 6 mesi di prova, ai nuovi volontari verrà consegnata una divisa provvisoria o parte di essa, solo per fini addestrativi e/o specifiche attività.
3. Ai Volontari Effettivi viene consegnata una dotazione individuale di vestiario secondo una tabella definita dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile, sentito il parere del Consiglio Direttivo. La consegna viene fatta direttamente al Volontario assegnatario il quale sottoscriverà regolare ricevuta.
4. I Volontari sono obbligati ad usare la divisa e gli oggetti di vestiario ricevuti in dotazione secondo le direttive che verranno impartite dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile e dal Coordinatore. La divisa e le dotazioni individuali non possono essere utilizzate al di fuori del servizio.
5. E' proibita la cessione sotto qualsiasi forma e titolo della divisa o di parte di essa. L'infrazione a queste disposizioni comporta l'immediata sospensione del Volontario e l'adozione di provvedimenti disciplinari previsti per le sanzioni più gravi, ferme restando eventuali responsabilità civile e penali.
6. Il Volontario è tenuto a conservare con la massima cura la divisa, il vestiario e gli indumenti e quant'altro avuto in dotazione, provvedendo, ogniqualvolta sia necessario, alla loro lavatura, alle piccole riparazione ed alla rasatura senza alterarne in alcun modo la foggia.
7. È assolutamente vietato indossare i capi di abbigliamento e la divisa avuta in dotazione dal Comune di Abano Terme durante le normali attività private o lo svolgimento di qualsiasi altra attività, anche se legata ad altri enti o associazioni di volontariato, pena l'esclusione dal gruppo.
8. Al momento dell'uscita o dell'esclusione dal gruppo, i volontari riconsegnano al Coordinatore la dotazione personale in buono stato, salvi i danni provocati dall'usura, dovuta all'utilizzo durante interventi e/o attività propri del gruppo.

17

Art. 23 - Materiali e mezzi in dotazione.

1. Al Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile è assegnata la sede di proprietà del Comune di Abano Terme sita in via Dei Colli per i compiti assegnati; mezzi ed attrezzature sono ricoverati all'interno del Magazzino Comunale sito in via Dei Colli snc, l'accesso e l'utilizzo dei quali sono consentiti ai componenti del Gruppo Comunale tramite determina del Dirigente del Ufficio Governo del Territorio.
2. Le dotazioni tecniche, le divise ed i D.P.I. saranno acquistati dall'Ufficio di Protezione Civile, su proposta del Direttivo in accordo con il Responsabile del Servizio Comunale di PC.
3. Il Gruppo ha in dotazione mezzi e attrezzature già di proprietà del Comune di Abano Terme e ne cura la corretta conservazione e manutenzione, oltre che l'utilizzo in condizioni di sicurezza: gli oneri per il mantenimento e l'ordinaria manutenzione sono coperti attraverso il budget stanziato



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- annualmente dall'Amministrazione Comunale. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o che dovessero rendersi necessari per il ripristino della corretta funzionalità di mezzi ed attrezzature dovranno essere concordati con il Responsabile del Servizio Comunale di PC..
4. I beni durevoli acquisiti a vario titolo dal Gruppo sono inseriti nell'inventario dei beni comunali e sono dati in pronta disponibilità al Gruppo Comunale stesso, che ne cura l'utilizzo e la manutenzione ordinaria, segnalando eventuali necessità di riparazioni, sostituzioni e/o ripristini.
 5. L'uso delle attrezzature e dei mezzi di proprietà del Comune di Abano Terme, in occasione di esercitazioni o dimostrazioni, dovrà essere preventivamente comunicato al Responsabile del Servizio di Protezione Civile.
 6. Il Gruppo CVPC può essere autorizzato all'uso di attrezzature o mezzi di proprietà del Comune di Abano Terme che non siano compresi nell'inventario, previo il possesso, da parte dei singoli Volontari, di competenze accertate e, ove richiesto, di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative e copertura assicurativa adatte a manlevare il Comune da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo di detti mezzi ed attrezzature.
 7. All'interno del Gruppo CVPC possono essere formate squadre specializzate in relazione agli interventi ed ai principali rischi cui il territorio è soggetto.
 8. Il volontario operativo ha in dotazione mezzi e materiali da utilizzare durante le normali attività ed in fase di emergenza.
 9. I volontari utilizzano le attrezzature di proprietà del gruppo con buon senso e rispetto delle cose, adottando tutte le precauzioni utili a non danneggiare tali attrezzature.
 10. È assolutamente vietato utilizzare mezzi e materiali del gruppo per le normali attività private o durante lo svolgimento di qualsiasi altra attività, anche se legata ad altri enti o associazioni di volontariato, pena l'esclusione dal gruppo.
 11. Per scopi istituzionali, il Comune si riserva di utilizzare o di mettere a disposizione di altre istituzioni di volontariato i mezzi, le attrezzature e gli automezzi assegnati al Gruppo.

18

Art. 24 - Assicurazione

1. Il Comune ha l'obbligo di assicurare i Volontari del Gruppo CVPC contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di Protezione Civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 03/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", dell'art. 35, D.Lgs 1/2018 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

Art. 25 - Cessazione

1. I casi di perdita della qualifica di Volontario sono:
 - a. Dimissioni volontarie date per iscritto: il volontario può in qualsiasi momento recedere dal Gruppo inviando una lettera scritta al Coordinatore e al Sindaco, le dimissioni hanno efficacia dalla presa d'atto del Responsabile del Servizio di PC..
 - b. Espulsione: richiesta dal Comitato Direttivo nei confronti del volontario che si sia reso responsabile di violazioni di cui all'Art. 21 del presente Regolamento (Sanzioni e procedimenti disciplinari).
 - c. Commissione di reati o comunque assunzione di atti e/o comportamenti in contrasto con i compiti di istituto e le direttive emanate, o a causa di condanna penale.
 - d. Non partecipazione alle attività istituzionali del gruppo per oltre 6 mesi consecutivi, non partecipazione ai corsi addestrativi, di formazione ed aggiornamento per oltre 4 mesi senza giustificato motivo oggettivo.
 - e. Perdita della idoneità psico-fisica del Volontario.
 - f. Interdizione e inabilitazione.

Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: [vigili@abanoterme.net](mailto:vigli@abanoterme.net)

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

2. Il volontario restituisce l'equipaggiamento personale e quanto affidatogli in uso, dal momento della effettiva cessazione, così come previsto dal precedente art. 22 comma 8) del presente Regolamento (Equipaggiamento dei volontari).
3. In caso di mancata restituzione del materiale di cui al comma precedente entro 30 giorni dalla cessazione, l'Amministrazione Comunale addebita con provvedimento scritto il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.



TITOLO VII MODALITA OPERATIVE

Art. 26 - Modalità di impiego dei volontari.

1. I Volontari del Gruppo intervengono secondo le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile¹ vigente e sue successive integrazioni.
2. Nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza, non preceduta dall'allarme diramato secondo le modalità definite nel Piano Comunale di Protezione Civile, il Coordinatore ed i Capi Squadra provvedono con propria iniziativa ad allertare i Volontari e predispongono l'organizzazione di intervento. Quest'ultimo comunque è sempre autorizzato nel territorio comunale dal Sindaco o suo Delegato.
3. Per interventi fuori del territorio comunale richiesti da Prefettura o da Regione, salvo differenti e precise normative di pianificazione, l'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco o un suo delegato.
4. In caso di urgenza motivata ed in assenza del Coordinatore del Gruppo, qualsiasi Capo Squadra può assumere la direzione dell'intervento dei Volontari, anche delle altre specialità, nell'attesa dell'arrivo degli Organi Istituzionali, comunque dandone immediato avviso al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile e al Coordinatore stesso.

20

Art. 27 - Collaborazioni esterne

1. Il Gruppo, nello spirito del Sistema di Protezione Civile, individua forme di collaborazione con altri Gruppi di analoghe finalità mantenendo comunque la propria individualità di Gruppo.
2. Ogni collaborazione deve comunque essere autorizzata dal Sindaco e/o dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art. 28 - Disciplinare interno e Disposizione transitoria

1. Per le attività gestionali del Gruppo non altrimenti regolate da norme generali dell'ordinamento giuridico nazionale, dallo Statuto o dal presente Regolamento, il Direttivo può elaborare ed approvare un Disciplinare Interno, che entra in vigore dopo l'avvenuta approvazione con atto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile e l'affissione alla bacheca della sede operativa del Gruppo per 15 giorni.
2. E' fatta in ogni caso salva la facoltà del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile il rinvio del documento al Comitato Direttivo per la rielaborazione, nel caso di incompatibilità delle norme con quanto previsto dallo Statuto o dal presente Regolamento.
3. Con riferimento alle normative sulla sicurezza nel posto di lavoro specifiche per le attività di Protezione Civile, si utilizzeranno per le attività ordinarie ed addestrative le disposizioni normative vigenti.

¹ approvato con atto del Consiglio Comunale N.69 del 29/12/2020



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 - Disposizioni finali e norme di rinvio

1. Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento, dallo Statuto o dal Disciplinare Interno di cui all'articolo precedente, se adottato, si farà riferimento alle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia, alle specifiche direttive del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, sulla base della normativa vigente in materia e degli indirizzi impartiti dal Sindaco quale autorità locale di P.C..
2. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile.

21

Art- 30 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto Comunale, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.
2. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente atto si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile.